LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE DI GENERE NEL PROCESSO EDUCATIVO

Antonella Arioli

PARI OPPORTUNITA'

PARITA' DEI SESSI

FORMAZIONE A STUDENTI, INSEGNANTI E GENITORI SULLE TEMATICHE DELLA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

PREVENZIONE VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

INDICAZIONI NAZIONALI
PER IL CURRICOLO 2012

SCUOLA INFANZIA E PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE DI GENERE

IDENTITA'

AUTONOMIA

- OBIETTIVO **EDUCATIVO**
- TRAGUARDO DI **SVILUPPO**
- FINALITA' PER LA **FORMAZIONE DELLA PERSONA**

COMPETENZE

CITTADINANZA

“FORMARE NON E’ CON-FORMARE”

Vanna Iori

Luigina Mortari

Cesare Scurati

Riccardo Massa

L’educazione non deve omologare a un modello, ma tener conto dei bambini “in carne ed ossa” (delle loro inclinazioni e delle loro caratteristiche) promuovendo uno sviluppo sano ed equilibrato.

- **AUTENTICITA’**
- **CONSAPEVOLEZZA DI SE’**
- **RISPETTO DELL’ALTRO**

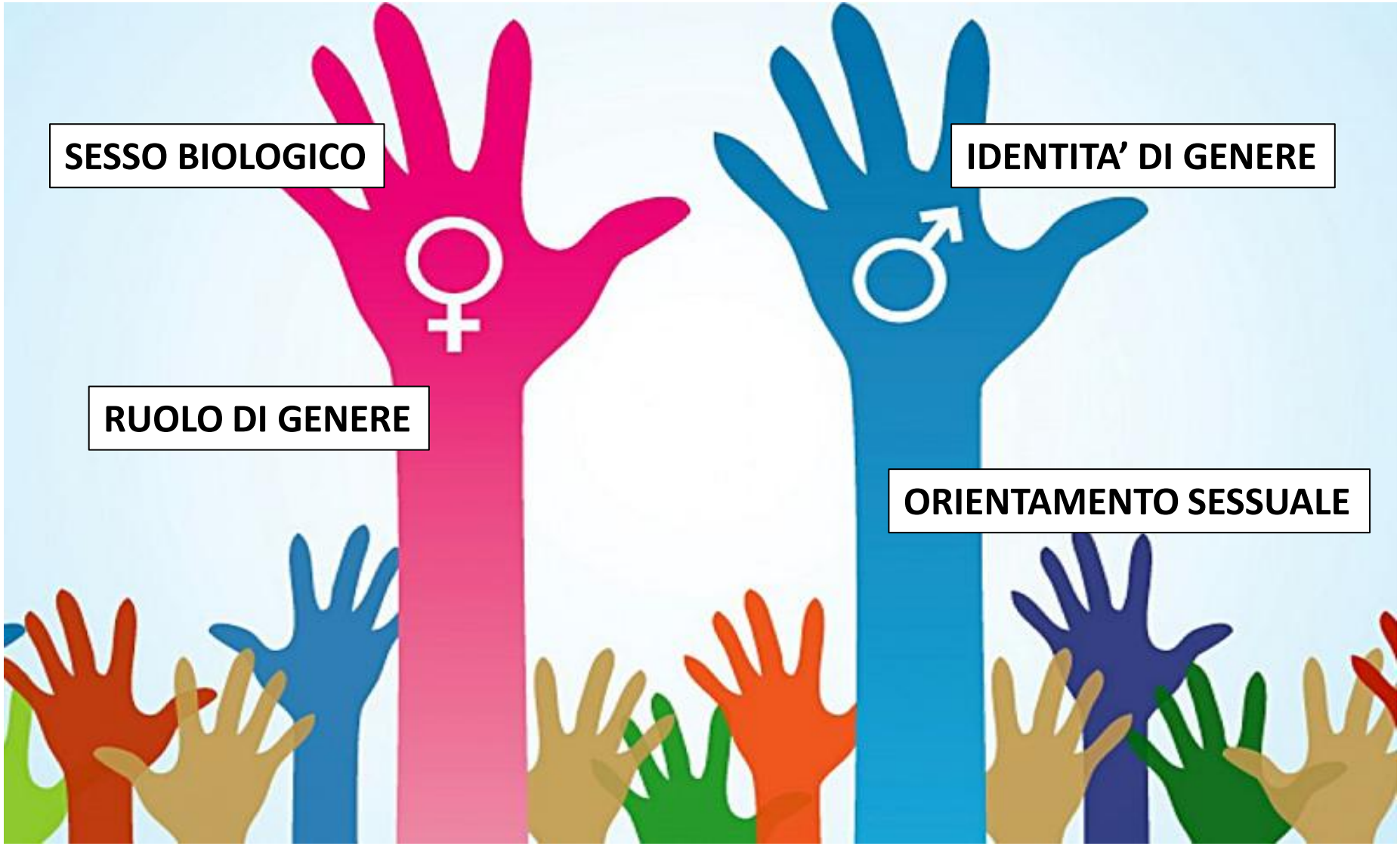
Piero Bertolini

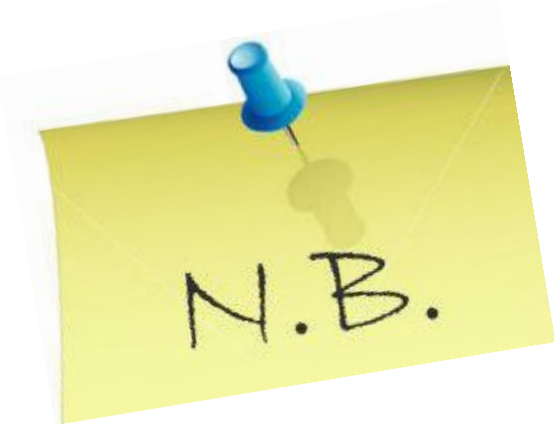
CAPIRE IL “GENDER”

in meno di 3 minuti (?)

https://www.youtube.com/watch?v=Y3hndmjeUhc&ab_channel=LaManifPourTousItalia

“*Hanno un corpo diverso*”

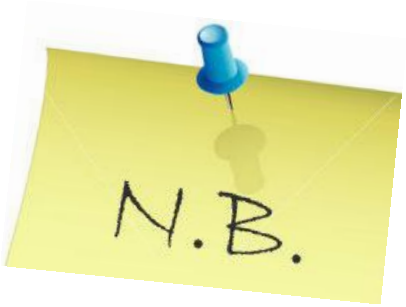




SESSO BIOLOGICO

Appartenenza biologica al sesso maschile o femminile determinata dai cromosomi sessuali

IDENTITA’ DI GENERE



Vissuto di appartenenza ad un genere o all’altro, maschile o femminile.

La *percezione precoce, profonda e permanente*, di sé come uomo o come donna.

Tale appartenenza può esprimersi con vissuti e comportamenti corrispondenti o non corrispondenti al sesso biologico.

RUOLO DI GENERE

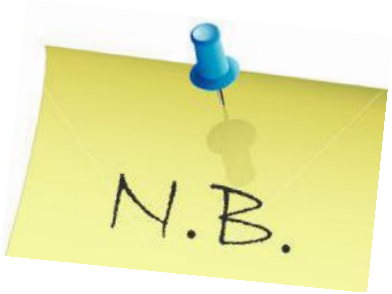
Insieme di *aspettative* su come gli uomini e le donne si debbano comportare in una data cultura e in un dato periodo storico.

Le società definiscono e trasmettono i ruoli tradizionali fin dall'infanzia, mediante l'*educazione* (prerogative e censure).

Dagli studi empirici emerge che la società tollera maggiormente la deviazione dal ruolo di genere nelle donne piuttosto che negli uomini

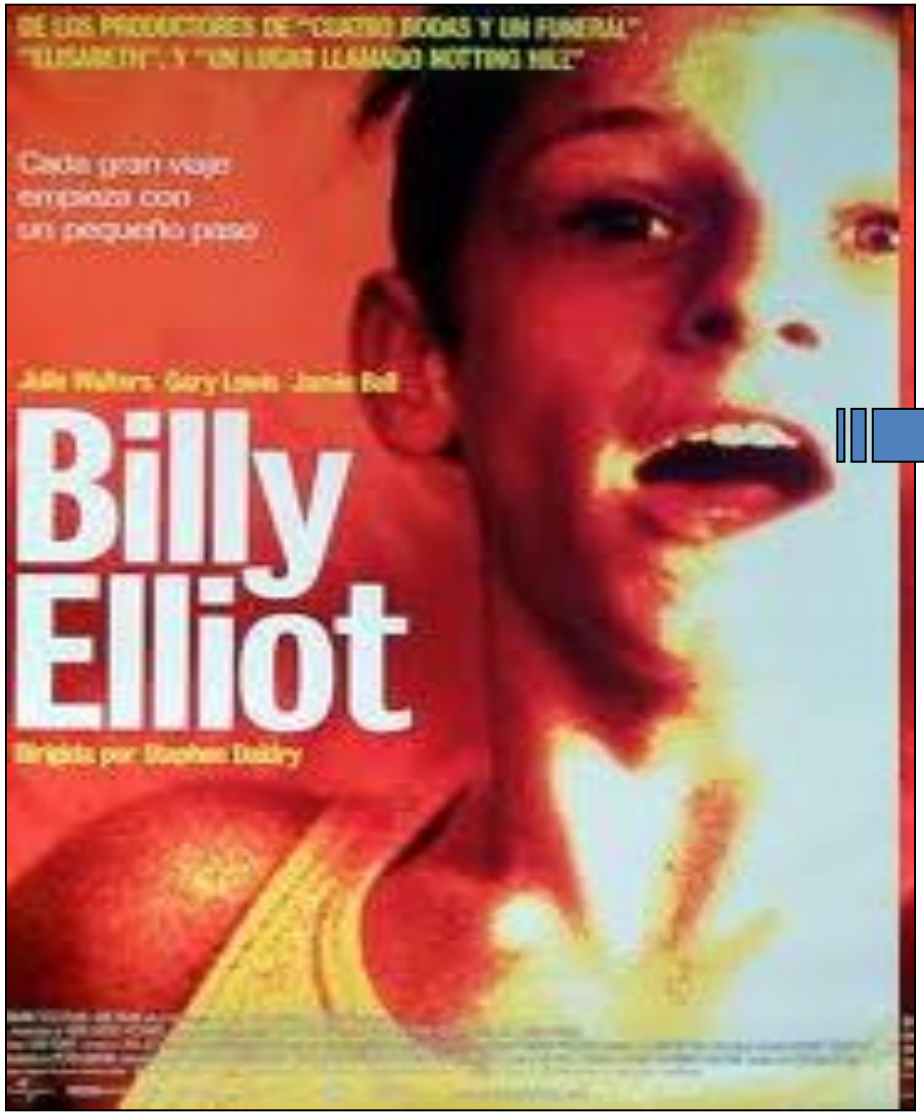
"Le ragazze possono guidare un camion"?

ORIENTAMENTO SESSUALE



Attrazione erotica ed affettiva per i membri del sesso opposto, dello stesso sesso o entrambi

QUANDO NON SI TROVANO LE PAROLE …



"Che stai cercando di dirmi papà?"

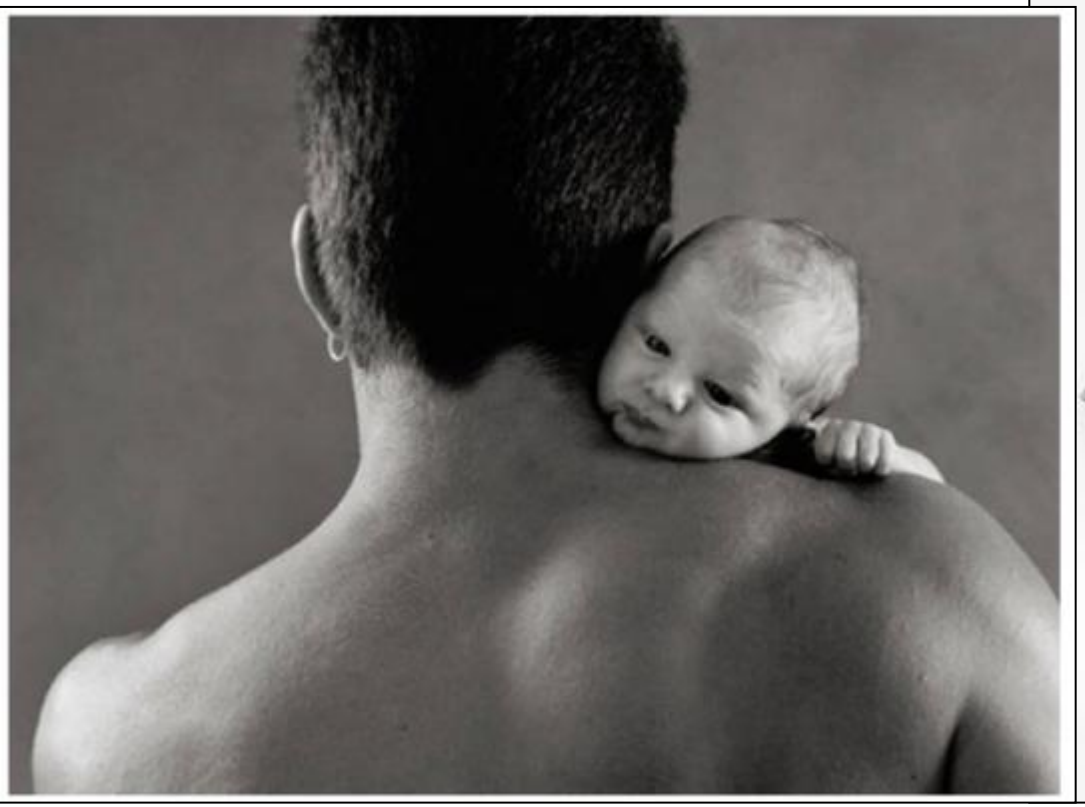
“*Lasciate che le ragazze siano ragazze…*”

Nella misura in cui i ruoli sono concepiti come **rigidi** e **impersonali**, diventano **inautentici**.

Gli **stereotipi di genere** sono presenti nel senso comune e popolano l’immaginario collettivo, amplificato dai *media*.

“…*Una scuola che confonda i bambini*”

L’educazione al **rispetto delle differenze** *non* è un’educazione all’*indifferenziato*, ma è contrasto delle *discriminazioni*!



DE-COSTRUIRE GLI STEREOTIPI SESSISTI E OMOFOFI

"Le discriminazioni e la violenza contro le donne e le persone omosessuali e transessuali sono oggi, almeno a parole, unanimamente condannate in Italia. Una frattura profonda divide invece il Paese quando si discute dei mezzi per combattere questi mali"

Il rispetto dell'altro comincia dall'infanzia…

L'IDENTITÀ È COMPOSITA

*"…quegli **io** di cui noi siamo composti e che sono sovrapposti gli uni agli altri come una pila di piatti in mano a un cameriere…"*

(V. Woolf, *Orlando,* 1928)

VALORIZZARE LE DIFFERENZE
AL DI LA' DELLA TOLLERANZA

- **RISPETTO e ACCETTAZIONE DELLE DIVERSITA'**
- **RICONOSCIMENTO DELLA COMPLESSITA' DELLA REALTA'**
- **ATTENZIONE A CIO' CHE ACCOMUNA**
- **LOGICA INTEGRATIVA (E NON SOTTRATTIVA)**

"Se io insegno a un bambino che ci possono essere forme diverse di famiglia, non gli insegno automaticamente a disconoscere la sua, ma ad integrare nel suo panorama mentale altre possibilità..."

I BAMBINI IMPARANO QUELLO CHE VIVONO

Credibilità e coerenza

Importanza dell'esempio

Paure e "ombre" degli adulti

" Un atteggiamento non inclusivo dell'adulto (che emargina, denigra, umilia chi ritiene diverso) rimarrà facilmente impresso nel bambino: non riconoscerà l'altra persona, la considererà una "cosa" e non empatizzerà con l'altro da sé..."

IL TIMORE NELL'INCONTRO CON LE DIVERSITA'

"... I bambini non sono così plasmabili: se pensiamo così, li sottovalutiamo! Se pensiamo così, allora crediamo che i bambini e le persone siano completamente modellabili dall'esterno. La paura del diverso è anche questa: che "snaturi", che porti sulla cattiva strada..."

"Se i bambini e le bambine non si sentono "sbagliati" perché hanno la curiosità ad esempio se maschietti di giocare con le bambole... Se si sentono accettati e non vivono dei tabù, allora non ci sarà il pericolo che vengano "traviati" da chi sta maturando un percorso diverso..."

Rinsaldare la fiducia con la scuola

* **Attenzione al "clima di sospetto"** sulla professionalità pedagogica degli insegnanti
* **Patto di *corresponsabilità*** (non si fa nulla all'insaputa dei genitori)
* **Il *diritto alla verità* dei bambini:** parlare delle differenza non significa traumatizzare
* **Il *diritto all'accettazione* di tutti i bambini,** anche di quelli che vivono situazioni familiari meno "tipiche"
* **"Guardare nella stessa direzione":** insegnare che il modo migliore per veder riconosciuti i propri diritti è quello di riconoscere anche quelli altrui